

Rassegna del 13/10/2016

NESSUNA SEZIONE

06/10/2016	Nuova Gazzetta di Saluzzo	6	<u>Uno spartito musicale leggerà le mostre dell'Artigianato e dell'Antiquariato</u>	...	1
12/10/2016	Canavese	21	<u>Gal, Cna ed Unione Montana a Locana incontrano le aziende</u>	...	2
13/10/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	11	<u>In partenza l'azione collettiva contro il cartello delle case costruttrici di autocarri sanzionato dalla Commissione Europea</u>	...	3
13/10/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	11	<u>L'occupazione cresce grazie ai «piccoli»</u>	...	4
13/10/2016	Stampa Aosta	40	<u>Apprendisti in fuga Nessuno vuole più diventare artigiano</u>	Mano Alessandro	5
13/10/2016	Stampa Aosta	40	<u>La «Giornata» dei mestieri Dopo la festa in piazza si lavora per il futuro "Unirsi con il commercio"</u>	A.man.	6
13/10/2016	Stampa Asti	40	<u>In città addio al tassometro La corsa in taxi costerà 10 euro - In taxi senza spendere più di 10 euro</u>	Fassio Valentina	7
13/10/2016	Stampa Cuneo	54	<u>«La Fiera di Valle Un successo di tutti»</u>	Garnero Claudio	9

1
VIA IL 21 OTTOBRE Dalle arpe di Salvi ai maestri del legno del Marchesato

Uno spartito musicale leggerà le mostre dell'Artigianato e dell'Antiquariato

di **Anna Maria Parola**

Artigianato e antiquariato a braccetto, unite da un filo rappresentato dallo spartito musicale.

Entrambe le mostre, per la prima volta, si terranno in autunno, una in fila all'altra, nelle antiche scuderie della Musso, totalmente ristrutturate con i fondi dell'art bonus versati dai privati. L'autunno artistico si apre con l'Artigianato venerdì 21 (fino al 30 ottobre) e proseguirà dal 24 al 27 novembre con l'Antiquariato.

La continuità tra i due mondi, con tutti gli eventi collaterali, deriva da un progetto globale che includerà molte forme artistiche tra cui la musica, dalla quale si partirà raccontando la nascita degli strumenti nati dalle forme del legno e costruiti da abili artigiani, come le arpe della Salvi di Piasco. Nelle prime sale della mostra saranno esposti alcuni strumenti antichi della collezione di Giuseppe Accardi, recentemente affidata alla città. Saranno attivati laboratori tematici rivolti a bambini e ragazzi, in collaborazione con La Fabbrica dei Suoni e la Scuola Apm, ma anche con gli Istituti Soleri-Bertoni e Denina. I visitatori potranno ascoltare in sottofondo vari musicisti suonare l'arpa - della Salvi Harps, clavicembalo - dalla collezione Accardi - e ghironda. Ospite d'eccellenza della rassegna sarà il duo francese formato dall'architetto Sebastien Renauld e dal sociologo Laurent Boijeot, che dal 2010 porta nel mondo le sue "Traversée", presentate anche a New York e alla Biennale di Venezia. Vere e proprie performance di arte contem-



poranea, che si svolgeranno in modo itinerante negli spazi della città dove avverrà la costruzione partecipata e lo spo-

stamento collettivo di tavoli, sedie e letti. La vita di Victor Salvi sarà invece narrata da Ugo Giletta in un video.

Fischietti, Lou Dalfin e mobili "itineranti"

SALUZZO Venerdì 21 alle 18 inaugurazione della 78esima mostra dell'Artigianato cui farà seguito alle 21, in duomo, il concerto del maestro organista Andrea Macinanti organizzato dall'azienda Brondino Vegezzi-Bossi di Centallo che ha restaurato l'organo delle cattedrale. Da lunedì 17 a domenica 23 ottobre vi sarà l'azione itinerante di Boijeot e Renauld nelle piazze e nelle vie del centro. Performance di arte contemporanea, con la costruzione partecipata e lo spostamento a spalle e collettivo di mobili. Il tutto terminerà nello spazio della Musso per il picnic organizzato dalla Fondazione Bertoni domenica 23 alle 12.

Dal 21 al 30 ottobre mostra di fischietti siciliani e piemontesi: Friscalettu e subiet, organizzata con l'associazione Sicilia-Piemonte.

Domenica 23 alle 17 nel cortile d'onore della Fab, Gran bal dub. Sabato 29, a partire dalle 11, esibizione itinerante dei Lou Dalfin che si sposteranno suonando attraverso il mercato fino alla mostra in piazza Montebello.

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno ritorna anche il Fuori mostra, una esposizione diffusa in vari luoghi della città. La Bertolotto Porte parteciperà all'evento con gli studenti dell'Istituto Soleri-Bertoni che "lavoreranno" su alcune porte per dare vita a pezzi unici di design che potranno essere acquistate dai visitatori: l'incasso sarà devoluto a enti no-profit del territorio. Torna anche lo spazio dedicato all'artigianato sociale nell'ex chiesa della Croce Nera. E non mancheranno gli spettacoli teatrali. Il palco della Fenice, nella Bottega Costa, a pochi passi dalla Musso, si trasformerà in location per raccontare storie musicali nel suggestivo scenario settecentesco.

Falda: «È una sfida, ma le aziende ci credono»

SALUZZO La nuova veste della mostra nazionale dell'artigianato è un mix che fonde la tradizione dell'artigianato saluzzese con l'innovazione. Il sindaco Mauro Calderoni: «Abbiamo lanciato la sfida perché l'artigianato non deve solo essere commerciale, ma culturale e promozionale. Questo si può fare - sostiene Calderoni - attraverso una rete di collaborazioni e contaminazioni tra arte e artigianato, impresa e formazione, antico e moderno, didattica e sperimentazione. Il rafforzamento della partnership con Confartigianato - conclude il sindaco - ci conforta sulla strategicità del distretto del legno saluzzese».

E proprio il presidente di Confartigianato Cuneo, Domenico Massimino sostiene: «È necessario cercare di rilanciare il settore artigianale, anche se non è corretto illudersi che il processo sia semplice». Per Enrico Falda presidente della Fondazione Bertoni: «Le aziende hanno creduto in noi. Probabilmente venderanno poco, ma sono proiettate al futuro. Per la Fab questa è una grande sfida sia in termini economici che emotivi».

VENERDÌ 12 SI PARLA DI BANDI Gal, Cna ed Unione Montana a Locana incontrano le aziende

LOCANA (gdy) Un momento d'incontro, per parlare e conoscere alcuni importanti passaggi che possono, in un momento delicato come questo, essere fondamentali per la crescita delle aziende del territorio. E' quello in programma venerdì 12 ottobre a Locana, presso la sala consiliare del Comune, dove protagonisti saranno il Gal Valli del Canavese, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa (CNA sede territoriale d'Ivrea) e l'Unione Montana Gran Paradiso, che in questo caso farà da «padrona di casa» ospitando la serata. L'approvazione da parte della Regione Piemonte del Programma di sviluppo locale per il periodo che va dal 2014 sino al 2020, il quale si avvale dei fondi messi a disposizione dall'Unione Europea, rappresenta un piano d'intervento a dir poco fondamentale in maniera da finanziare e quindi permettere lo sviluppo del territorio. Una zona, quella delle Valli del Canavese, dove operano diverse imprese legate al mondo alimentare, del turismo, senza dimenticare il comparto legno-forestale. Ebbene, questo «faccia a faccia» programmato a Locana farà in modo che il CNA metta a disposizione le proprie competenze in materia di partecipazione e rendicontazione dei bandi europei, proponendosi come aiuto alle aziende nell'analisi di fattibilità e nella presentazione dei dossier necessari alla candidatura per i bandi che saranno prossimamente pubblicati e che permetteranno di accedere a contributi a fondo perduto.



In partenza l'azione collettiva contro il cartello delle case costruttrici di autocarri sanzionato dalla Commissione Europea

Cna Fita è stata tra le prime in Europa e sinora l'unica in Italia a promuovere un'azione collettiva a favore degli autotrasportatori contro il cartello delle case costruttrici di autocarri, recentemente sanzionato dalla Commissione Europea con una multa di quasi 3 miliardi di euro. Azioni analoghe sono state promosse anche da altre importanti associazioni di autotrasportatori di altri Stati membri dell'UE, come la spagnola Fenadismet e l'inglese Road Haulage Association. L'azione collettiva promossa dalla Cna Fita è aperta a tutti gli autotrasportatori che hanno acquistato, preso in leasing o noleggiato a lungo termine camion di medie (da 6 a 16 tonnellate) o grandi dimensioni (oltre 16 tonnellate) delle marche DAF, Daimler/Mercedes-Benz, Iveco, MAN/Volkswagen, Volvo/Renault e Scania, immatricolati tra il 1997 al 2011. Gli associati di CNA Fita possono partecipare all'azione collettiva senza alcun costo anticipato.



L'occupazione cresce grazie ai «piccoli»

■ Segnali positivi, sul fronte occupazione, dal punto di vista delle piccole imprese. A rivelarlo è uno studio recente effettuato dall'Osservatorio lavoro Cna. In base ai dati, infatti, risulta che l'occupazione nelle piccole imprese ha fatto segnare un +3,1 per cento in dodici mesi, da agosto del 2015 ad agosto del 2016. «È la dimostrazione - spiega Patrizia Dalmasso, direttore di Cna Cuneo (nella foto) che per creare posti di lavoro la formula più efficace oggi appartiene ad artigiani, micro e piccole imprese». «Hanno trasformato in un volano - aggiunge - le riforme del mercato del lavoro introdotte dal Governo a partire dal 2015». L'incremento dell'occupazione tra dicembre 2014 e agosto scorso nelle piccole imprese è stato addirittura del 5,5 per cento. Nei mesi estivi, infatti, la dinamica dell'occupazione nelle piccole imprese tende sempre ad affievolirsi. Quest'anno ha solo segnato il passo, marcando un +0,8 per cento a giugno, rimanendo stabile a luglio e calando dello 0,8 per cento ad agosto (tre mesi che nel 2015 si erano nel complesso chiusi, invece, con un

-0,5 per cento). Il periodo dell'anno tradizionalmente critico può dirsi superato con una sostanziale tenuta dei posti di lavoro. Da quest'analisi emerge, inoltre, che nel trimestre estivo la tenuta è stata assicurata soprattutto dalla stabilità registrata all'interno delle imprese di piccole dimensioni. Le cessazioni sono diminuite del 9,2 per cento mentre le assunzioni sono calate del 2,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015. In questo calo spicca la caduta delle assunzioni a tempo indeterminato (-28,7 per cento), innescato dalla perdita dei forti incentivi governativi in vigore lo scorso anno. Nello stesso periodo, viceversa, risultano in aumento le assunzioni con diverse forme contrattuali: +3,3 per cento il tempo determinato, +18,2 per cento l'apprendistato, +9,9 per cento le altre forme. La crescita del 3,1 per cento dell'occupazione nelle piccole imprese negli ultimi dodici mesi rappresenta un importante messaggio di fiducia lanciato dai piccoli imprenditori che hanno creato posti di lavoro a un ritmo molto superiore alla crescita del prodotto interno lordo.



5

L'allarme delle associazioni di categoria

Apprendisti in fuga Nessuno vuole più diventare artigiano

Negli ultimi sei anni sono diminuiti del 39 per cento

ALESSANDRO MANO
AOSTA

Sempre meno apprendisti, sempre meno futuri artigiani. Per questo, le associazioni di categoria lanciano l'allarme: «Sempre meno persone cerca di imparare un mestiere, che sarebbe una soluzione lavorativa utile per uscire dalla crisi». Negli anni, tanti apprendisti sono cresciuti mettendosi in proprio, portando avanti una professione o fondando un'azienda. In Valle d'Aosta nel 2009 erano occupati nelle aziende artigiane 650 apprendisti; sei anni dopo, nel 2015, erano scesi a meno di 400, con un calo complessivo del 39 per cento. Più in generale, in tutti i settori produttivi gli apprendisti erano, nel 2009, 1.850 mentre lo scorso anno erano meno di 1.400, con un calo netto del 24 per cento.

«La diminuzione di apprendisti artigiani deve far riflettere - dice Aldo Zappaterra, direttore di Confartigianato Valle d'Aosta - e deve far preoccupare, perché la manualità costituisce il valore aggiunto della nostra produzione e dei nostri servizi». Per Zappaterra «purtroppo l'impresa artigiana è spesso vissuta dai giovani come un ripiego, mentre è un'opportunità di crescita per giovani e aziende ed è la testimonianza della nostra ricchezza».

Secondo Confartigianato, «le riforme della scuola avvenute in questi ultimi anni, il nuovo Testo unico sull'apprendistato del 2011 e le novità introdotte con il Jobs act ci sono stati passi importanti verso la giusta direzione». Zappaterra

conclude: «Oggi è necessario che la politica riconosca il valore sociale dell'artigianato, anche individuando gli strumenti utili a garantire il giusto riconoscimento economico a tutte professioni dove il "savoir faire" è fondamentale per produzioni di eccellenza. Auspichiamo che nel bilancio di previsione della Regione, in fase di elaborazione, vengano previste risorse e norme utili per rilanciare l'apprendistato».

Dalla Cna, il presidente Salvatore Addario conferma i timori. «Due anni fa, con Confindustria e Confcommercio, avevamo proposto un programma per iniziare dalle scuole nella formazione professionale dei giovani. Imparare un mestiere facendosi insegnare da chi magari sta andando in pensione sarebbe un'iniziativa da incentivare. Purtroppo però i soldi mancano e anche gli enti pubblici hanno più difficoltà a intervenire».

A livello italiano, la Cgia di Mestre ha rilevato un crollo del 43 degli apprendisti in tutti i settori produttivi dal 1970 al 2015. In pieno boom economico gli apprendisti in Italia erano 721 mila; oggi sono 410 mila. Negli ultimi 40 anni il trend è stato «altalenante». Fa peggio il settore artigiano: dall'inizio della crisi, nel 2009, fino allo scorso anno gli apprendisti occupati nelle aziende artigiane sono diminuiti del 45 per cento. Il calo maggiore si è avuto al Sud, con un crollo del 61 per cento, seguito dal Centro (meno 44 per cento), dal Nord Ovest (meno 43 per cento) e dal Nord Est (meno 33 per cento).



Purtroppo i giovani vedono l'artigiano come fosse un ripiego mentre invece è una occasione di crescita

Aldo Zappaterra
Direttore Confartigianato
Valle d'Aosta



La «Giomata» dei mestieri

Dopo la festa in piazza si lavora per il futuro “Unirsi con il commercio”

Non di solo artigianato di tradizione vive la Valle d'Aosta. Se il settore del legno, dalla scultura all'intaglio fino ai mobili, ha ampio spazio nel cuore di Aosta sia in inverno con la Fiera di Sant'Orso, sia d'estate con le diverse manifestazioni organizzate dalla Regione, l'artigianato «produttivo» non aveva un suo spazio. Se lo è ritagliato sabato con la «Giornata dell'artigiano» che ha invaso piazza Chanoux con fabbri, falegnami, decoratori, giardinieri, carrozzieri e meccanici, ma anche grafici, fotografi, estetiste, pizzaioli, pastai. Le piccole e medie imprese partecipanti erano oltre 40. I visitatori migliaia. Sono stati raccolti 1.800 euro, da devolvere alle aziende terremotate del Centro Italia, grazie alla vendita di pasta fresca e pizze artigianali.

Cna e Confartigianato, organizzatori insieme all'Ordine degli architetti e alla Chambre valdôtaine, pensano già alla prossima edizione. Nicola Rosset, presidente della Camera di commercio, invita però a unire le forze con i commercianti: «La sfida per il futuro è crescere, e

per farlo credo sia necessario pensare anche a nuove sinergie, a iniziative trasversali che coinvolgendo anche altri settori economici, per dare ulteriore visibilità e prestigio alla professionalità e alle competenze dei nostri artigiani». L'idea, sostenuta anche dalla Regione che per la prima edizione della manifestazione artigianale non ha partecipato, è di unire la Giornata dell'artigiano a Commercianti in festa, per arrivare a un'unica manifestazione che promuova il tessuto commerciale e produttivo della città.

Rosset sottolinea la «significativa adesione avuta dalle aziende, che testimonia la volontà delle imprese artigiane di mettersi in gioco». Il presidente di Cna Salvatore Addario parla di un «messaggio positivo» trasmesso grazie a «una manifestazione che nella nostra regione non era mai stata proposta in precedenza». Guillermo Riso, presidente della Confartigianato, ricorda «i numerosi contatti avuti da chi proveniva anche da fuori Valle, segno della vitalità e dell'intraprendenza imprenditoriale artigiana valdostana».

[A. MAN.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un momento della festa dell'artigianato di sabato scorso



7

Tariffa agevolata: accordo col Comune

In città addio al tassametro La corsa in taxi costerà 10 euro

“Tariffe certe e trasparenti per i residenti e miglior accoglienza per i turisti”

Una tariffa urbana agevolata per muoversi in città in Taxi. Se fino a qualche giorno fa il costo del servizio era chilometrico, affidato ai «conti» del tassametro, ora si cambia: partendo da un minimo di 8,50 euro, il viaggio in taxi non potrà costare più di 10, purché nel perimetro cittadino. Con lo slogan «Da dove ti trovi a dove vuoi tu», i taxisti astigiani promuovono il servizio con un doppio obiettivo: «Una città più accogliente per i turisti, ma anche per gli astigiani con tariffe certe e trasparenti».

Valentina Fassio PAGINA 40

Trasporto urbano

In taxi senza spendere più di 10 euro

Tariffa agevolata fissata dal Comune partendo da una spesa minima di 8,50

VALENTINA FASSIO
ASTI

Una tariffa urbana agevolata per muoversi in città in taxi. Se fino a qualche giorno fa il costo del servizio era chilometrico, affidato al conteggio del tassametro, ora si cambia: partendo da un minimo di 8,50 euro, il viaggio in taxi non potrà costare più di 10, purché nel perimetro cittadino.

Lo slogan

«Da dove ti trovi a dove vuoi tu», i taxisti astigiani promuovono il servizio con un doppio obiettivo: «Una città più accogliente per i turisti, ma anche per gli astigiani che vogliono muoversi in città con tariffe certe e trasparenti. Un servizio che riteniamo possa essere utile per le persone anziane che devono raggiungere il Massaja, come per le famiglie che devono tornare con la spesa. Anche un modo per ampliare il nostro bacino d'utenza». Così la decisione di passare dalla «tariffa variabile» a quella agevolata, con la certezza per i passeggeri di non spendere più di 10 euro, che il percor-

so sia dalla stazione a piazza Alfieri o da piazza Torino a piazza I Maggio. Tariffa standard purché nei limiti della zona all'interno del perimetro urbano, con questi confini: corso Casale (compreso il centro commerciale Il Borgo), corso Alessandria (incrocio via Maggiore con via Del Lavoro), corso Savona (incrocio Bonana), corso Alba incrocio con strada Valle San Pietro, viale don Bianco (cimitero) incrocio con via don Gallo - via Urbani (clinica Sant'Anna), corso Torino casello Asti Ovest, corso Ivrea - incrocio per Casabianca, via Conte Verde con via Marellò, via dell'Arazzeria, via Spandre, via Rosa, via Pertini.

Presentazione

Come spiegato in conferenza stampa, essendo un servizio di trasporto pubblico non di linea, le tariffe sono fissate dal Comune e sono state aggiornate nel 2014: «Ma ora con la tariffa agevolata - ha chiarito Annamaria Olivieri, del servizio commercio su aree pubbliche - si è ridotto di almeno

2,50 euro il costo per una corsa nel territorio comunale, ampliato rispetto ai confini previsti nel 2014, adeguato ai bus di linea e senza maggiorazioni per bagaglio o animale».

Le uniche maggiorazioni sono i supplementi di 3 euro per servizio notturno (dalle 22 alle 6) e festivo (Natale e Pasqua ad esempio). Il tassametro funzionerà normalmente per i trasporti extraurbani. Le nuove tariffe verranno esposte sul taxi. L'idea della modifica introdotta dai taxisti, nasce anche per «rendere il servizio più facile, trasparente e alla portata di tutti, di chi lo deve usare per urgenza o necessità».

«Il servizio taxi è pubblico -



ricorda l'assessore Marta Parodi - e come tale deve essere preservato da parte del Comune. Ben venga la voglia di innovare, tenendo in considerazione le esigenze dei cittadini e dei turisti». Sostenitori dell'iniziativa, Confartigianato, Cna, Filt Cgil.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

3

Euro

I supplementi per servizio notturno dalle 22 alle 6 e festivo

15

Bambini

Frequenteranno i corsi di nuoto del progetto "Sport per tutti"

Intesa

La presentazione dell'iniziativa promossa dai taxisti astigiani in accordo con il Comune di Asti



«La Fiera di Valle Un successo di tutti»

■ Vorrei fare un bilancio e un ringraziamento per la 14ª Fiera di Valle e 39ª edizione Gran Castagnata svoltasi l'8 e 9 ottobre. La manifestazione ha avuto il via venerdì sera con il concerto della cover band OXXXA, per proseguire sabato pomeriggio con la 1ª edizione del Duathlon nella splendida pineta di Sant'Anna, organizzata da Nicola Galliano e Andrea Bernardi in collaborazione con l'associazione Libertas Cuneo, grazie a Silvano Belliardo per le riprese.

Come sempre la fiera artigiana e le molteplici bancarelle di prodotti tipici e gastronomici hanno attirato molto pubblico. E ancora: gli spettacoli folkloristici, le dimostrazioni delle lavorazioni degli antichi mestieri e i banchetti che presentavano oggetti prodotti con le proprie mani (OPI), ha suscitato interesse l'esibizione dei cavalli a cura dell'allevamento CavalMaira e dei fratelli Belliardo di Roccabruna e l'esposizione di allevamenti bovini, ovini e caprini locali, rimarcando la loro importante presenza sul territorio; importanti come integrazione di reddito e per la «pulizia» che solo questi animali riescono a fare

pascolando.

Un grazie a tutti gli allevatori, a Ugo Belliardo e Davide Cucchiotti che si sono occupati di questo settore di fiera, svoltasi nel terreno adiacente alla provinciale messo gentilmente a disposizione dal vicesindaco Alfio Belliardo.

Il tutto sempre accompagnato dalle specialità culinarie con grande richiesta di mundaj e bignette.

Grazie sincero a tutti i volontari, alle fondazioni bancarie, a tutte le aziende sponsor, a coloro che hanno messo a disposizione i terreni per i parcheggi, alla Protezione civile, ai dipendenti e operai comunali, alla Confartigianato e agli artigiani Sergio Einaudi e Livio Garnero che si sono occupati dell'organizzazione della fiera artigiana, la Pro loco, la scuola, tutte le associazioni presenti e a tutti i volontari che hanno partecipato. Grazie al coordinatore generale Mariateresa Martini.

Grazie infine a tutto il pubblico che ogni anno viene a trovarci, perché il successo non è determinato solo dall'organizzazione, ma bensì da tutti voi.

CLAUDIO GARNERO
SINDACO DI ROCCABRUNA

